Comunicato stampa



ENRICA PASSONI

*Acquaviva*

**Luogo:** via San Gottardo 85, Monza

**Contatti:** cell. 3384293752

**Inaugurazione**: sabato 23 ottobre 2021, ore 17.30

**Periodo espositivo**: 23 ottobre al 31 ottobre 2021

**Orari:** domenica 10-12 / 15-18. In settimana su appuntamento

Siamo lieti di invitarvi alla mostra personale di Enrica Passoni, artista multimediale il cui lavoro è focalizzato sull'indagine della propria identità e dei rapporti umani.

Il luogo espositivo è un vecchio laboratorio dei Fratelli Fedeli, destinato alla realizzazione di piastrelle sin dagli anni Cinquanta. Ora in disuso, non ha perso nulla del suo fascino: le cementine al pavimento, i soffitti alti e il caminetto in stile classico sono la cornice perfetta per i lavori di Enrica Passoni, che aveva realizzato una mostra qui anche nel 2016.

In mostra sono opere costituite da interventi realizzati su fotografie scattate da Francesca Acquaviva, attrice teatrale e poetessa con la quale l'artista ha instaurato uno stretto dialogo. Sulle fotografie, stampate da Passoni su materiali leggeri come la carta velina o la carta da lucido, sono applicati inserti decorativi in pizzo, continuando una ricerca portata avanti negli anni ed esposta nel 2019 alla Galleria Visioni Altre di Venezia (*Sguardi interrotti*). Proseguendo nella direzione della cancellazione dell'identità, la disgregazione dell'essere umano – interesse centrale nella sua poetica – è portata all'estremo: si tratta di ritratti inafferrabili e intensi, fragili e potenti, sensuali e distanti al tempo stesso.

Quella di Passoni è una pratica d'appropriazione: ha trovato in Acquaviva il suo doppio e fa proprio il suo linguaggio di (auto)rappresentazione. Non solo la sua immagine, ma anche le sue parole: nella piccola stanzetta che ospita il quadro elettrico è installata una sorgente audio che trasmette la voce di Francesca Giustini, mentre legge alcuni degli scritti personali di Acquaviva. In essi cogliamo il disagio e lo smarrimento di una donna che non riesce a trovare la propria strada. L'accesso alla stanzetta è reso inaccessibile da una catasta di rami secchi, per evidenziarne l'irraggiungibilità. La mostra rimane senza risposte, ma una via d'uscita è fornita dalla relazione con l'altro: attraverso il dialogo è possibile trovare una speranza nel dolore.

La mostra, a cura di **Bianca Trevisan**, è corredata da un suo testo critico.

***Enrica Passoni*** *(Monza, 1953) sperimenta con diversi materiali, dalla pittura alla fotografia, dalla scultura all’installazione multimedia. Ha partecipato a svariate mostre collettive e ha avuto diverse mostre personali in tutta Italia. Vive e lavora a Monza.*

*Contatti:* [*https://www.enricapassoni.it*](https://www.enricapassoni.it)

*Instagram: @passonienrica*